Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"*San Giovanni Bosco*"

Agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana

sede **Viale dei Mille, 12 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI) - Tel. 0577-909037 fax 0577-909038**
e-mail SIIS00300R@istruzione.it pec SIIS00300R@pec.istruzione.it
sito web www.istitutosangiovannibosco.net

Certificato No.091503 A

PdM

PIANO DI MIGLIORAMENTO

dell' ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "*SAN GIOVANNI BOSCO*"
di Colle di Val d'Elsa (adeguamento a giugno 2017)

NUCLEO DI VALUTAZIONE:

Marco Parri - *Dirigente scolastico*
Serena Cortecci - *Docente*
Giovanni Lombardi - *Docente*
Carmela Beatrice Tomasi - *Docente*
Frida Trabucchi - *Docente*
Rosanna Salvi - *DSGA*

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche , vincoli e opportunità interne ed esterne

L'istituzione scolastica si trova su un territorio nel quale, nonostante la crisi, continua a essere presente un buon numero di attività economico-produttive operanti prevalentemente nel settore turistico e manifatturiero.
L'attività della scuola è valorizzata dall'esistenza di una rete consolidata di relazioni con aziende, Enti Locali e associazioni culturali del territorio con cui è attivo e costante il confronto e la collaborazione.

Il contesto socio-economico delle famiglie degli alunni pur non risultando in media particolarmente svantaggiato, mostra comunque, una consistente variabilità tra le diverse sezioni della scuola il che, evidentemente, si ripercuote sull'organizzazione dell'offerta formativa.

La presenza di un elevato numero di studenti stranieri, appartenenti a differenti etnie, favorisce l'intreccio di culture diverse così come quella di numerosi studenti diversamente abili promuove il diffondersi della una cultura inclusiva.

Il corpo docente, di età mediamente superiore ai 45 anni, risulta sostanzialmente stabile, così come stabile è anche l'assetto della dirigenza scolastica.
I pochi docenti a tempo determinato sono presenti per lo più nella sezione professionale e operano in alcune discipline dell'area scientifica e tecnica.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di compilazione del RAV e con lo scopo, anche in linea con il percorso di qualità che la scuola persegue da alcuni anni attraverso la certificazione, di diffondere tra tutti gli operatori scolastici, la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

Le priorità, riferite agli esiti degli studenti, individuate dal Nucleo di valutazione della scuola e condivise dal collegio docenti risultano le seguenti:

Esiti degli studenti	Priorità
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	*1) Migliorare il livello di preparazione nell'area scientifico - matematica nella sezione. Liceale e nell'area linguistico - umanistica nella sezione professionale.*
Competenze chiave e di cittadinanza	*2) Sviluppare in tutti gli attori della comunità scolastica la sensibilità verso le competenze di cittadinanza attiva.*
Risultati a distanza	*3) Migliorare la rilevazione e l'analisi dei dati riguardanti gli sbocchi dei percorsi di studio attivi nella scuola.*

L'individuazione delle citate priorità consegue all'analisi condotta in sede di redazione del RAV con riferimento alle pratiche educative e didattiche e alle pratiche gestionali, e ai relativi processi attuativi, avendo rilevato che:

1. *I risultati delle prove standardizzate indicano la necessità di operare una revisione delle metodologie didattiche utilizzate negli insegnamenti indicati (Matematica e Italiano) che si potrà ottenere creando occasioni e opportunità formative per il personale anche mediante confronti e scambi di esperienze.*
2. *Le competenze di cittadinanza attiva non sono ancora pienamente integrate nell'azione didattica quotidiana e si richiedono pertanto azioni che concretamente realizzino in pieno quanto già previsto dalla progettazione dell'Istituto.*
3. *Una più attenta analisi degli sbocchi dei diplomati può facilitare la ridefinizione della mission della scuola in rapporto alle scelte e alle opportunità rilevate.*

Partendo da queste priorità il Nucleo di valutazione ha definito le azioni di miglioramento, cioè le attività che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, a partire dalle criticità rilevate di conseguire o di tendere al conseguimento (attraverso miglioramenti dello stato rilevato) nell'arco del triennio dei seguenti traguardi con riferimento agli esiti:

1. *Elevare le performance nelle prove di matematica nella sezione liceale e di lingua italiana nella sezione professionale allineandole con le medie regionali.*
2. *Formalizzare in sede di valutazione dello studente l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva a conclusione del primo e secondo biennio.*
3. *Realizzare un report con cadenza triennale, sulle scelte dei diplomati sia in chiave occupazionale sia di prosecuzione degli studi.*

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI PERIODO

Nello schema sotto riportato si evidenziano, in rapporto agli esiti attesi degli studenti, i traguardi prefissati rispetto alle priorità strategiche individuate in sede di RAV. L'individuazione di traguardi intermedi nel corso del triennio di riferimento favorirà il monitoraggio e il conseguente adeguamento del piano in corso d'opera.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi Finali del triennio	Risultati attesi Primo anno	Risultati attesi Secondo anno	Risultati attesi Terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate	***Priorità 1*** *Migliorare il livello di preparazione nell'area scientifico - matematica nella sezione liceale e nell'area linguistico - umanistica nella sezione professionale.*	*Elevare le performance nelle prove di matematica nella sez. liceale e di lingua italiana nella sez. professionale allineandole con le medie regionali.*	*Miglioramento esiti rispetto a quelli dell' a. s. 2013-14 (minore divario rispetto medie regionali.)*	*Conferma miglioramento esiti rispetto al 2013-14*	Sostanziale allineamento con le medie regionali

Competenze chiave di cittadinanza	***Priorità 2*** *Sviluppare in tutti gli attori della comunità scolastica la sensibilità verso le competenze di cittadinanza attiva.*	*Formalizzare in sede di valutazione dello studente l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva a conclusione del primo e secondo biennio.*	*Sperimentare in alcune sezioni dell'istituto con riferimento alle classi 2^una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza.*	*Sperimentare in alcune sezioni dell'istituto con riferimento alle classi 2^ e 4^una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza.*	*Generalizzare a tutte le classi 2^ e 4^ dell'istituto una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza.*
Risultati a distanza	***Priorità 3*** *Migliorare la rilevazione e l'analisi dei dati relativi agli sbocchi dei percorsi di studio attivi nella scuola.*	*Realizzare un report con cadenza triennale, sulle scelte dei diplomati sia in chiave occupazionale che di prosecuzione degli studi.*	*Predisporre una griglia di rilevazione dei dati relativi alle scelte di prosecuzione degli studi o degli sbocchi occupazionali dei diplomati.*	*Iniziare la rilevazione dei dati con riferimento al biennio precedente.*	*Realizzazione di un primo REPORT triennale*

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Nella tabella sotto indicata si mettono in relazione gli obiettivi di processo relativi alle aree di processo previste dal RAV con le priorità strategiche individuate dalla scuola in sede di stesura del rapporto di autovalutazione.

Area di processo RAV	**Obiettivi di processo**	**Priorità**		
		1	**2**	**3**
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una nuova griglia di osservazione e valutazione per le competenze di cittadinanza attiva.		X	
	Realizzare prove parallele almeno due volte all'anno durante il 2° anno di corso in Italiano e Matematica.	X		
3A.2 Ambiente di apprendimento	Implementazione delle aule tematiche in alcune sezioni della scuola.		X	
3A.4 Continuità e orientamento	Sistematizzare la raccolta di informazioni sugli sbocchi occupazionali e /o di prosecuzione degli studi degli studenti diplomati.			X
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Realizzare percorsi di formazione del personale docente nell'area scientifico-matematica e nell'area linguistica.	X		
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare il n° di occasioni di incontro con le famiglie soprattutto nelle classi iniziali del 1°biennio e del 2° biennio.		X	

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Nella tabella seguente in rapporto ad ogni singolo obiettivo di processo si indicano le azioni previste con la relativa tempificazione, l'individuazione dei responsabili delle azioni e l'indicazione dei risultati attesi per singola azione. Le ultime tre colonne saranno utilizzate in sede di monitoraggio e adeguamento del piano e a conclusione in sede di valutazione e verifica conclusiva del Piano stesso.

Priorità: **1**
Area di processo RAV: **3A.1**
Obiettivo di processo: **Realizzare prove parallele almeno due volte all'anno durante il 2° Anno di corso in Italiano e Matematica.**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1.Organizzazione di riunioni con i docenti delle discipline finalizzate a favorire una programmazione comune	Dirigente scolastico	Entro novembre di ciascuna anno del triennio.	Realizzazione di una programmazione condivisa delle discipline con riferimento agli obiettivi minimi.	Verifica fissazione riunioni (piano delle attività).	-	SI	Programmazione effettuato a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017
2.Incontri per la predisposizione delle prove	Dirigente scolastico	Entro dicembre per la 1^ prova ed entro marzo per la 2^ di ciascun anno del triennio.	Elaborazione congiunta di prove parallele.	Verifica accordi tra docenti gruppo disciplinare (verbali riunioni).	-	SI	Elaborazione prove parallele effettuata a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017
3.Realizzazione delle prove nelle classi seconde	Docenti delle discipline	Entro gennaio per la 1^ prova ed entro marzo per la 2^di ciascun anno del triennio.	Somministrazione di prove parallele alle classi.	Verifica accordi tra docenti gruppo disciplinare rispetto alle date di effettuazione (verbali riunioni).	-	SI	Prove effettuate a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017

Priorità: **1**
Area di processo RAV: **3B.6**
Obiettivo di processo: **Realizzare percorsi di formazione del personale docente nell'area scientifico-matematica e nell'area linguistica.**

Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Monitoraggio in itinere processo (strumenti e tempi)**	**Adeguamenti in itinere**	**Azione realizzata entro il termine stabilito**	**Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione**
1. Analisi dei fabbisogni formativi	Dirigente scolastico	Dicembre 2015	Mappatura dei bisogni	1° Verifica fabbisogni dei gruppi disciplinari (verbali riunioni)	-	SI	Bisogni rilevati a.s. 2015/2016
2. Organizzazione di un primo intervento formativo	Dirigente scolastico	Entro marzo 2016	Definizione e calendarizzazione del percorso formativo	Verifica predisposizione scheda fabbisogni e esistenza di contatti con formatori (scheda fabbisogni e formalizzazione dei contatti)	-	SI	Contatti presi con formatori e pubblicazione bandi a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017
3. Realizzazione di intervento formativo	Dirigente scolastico	Entro giugno 2016	Effettuazione del percorso di formazione (1° fase)	Valutazione da parte dei corsisti della prima parte del percorso formativo (scheda di gradimento corso)	-	SI	1^ fase effettuata-valut .pos. docenti
4. Organizzazione di un secondo momento formativo	Dirigente scolastico	Entro dicembre 2016	Definizione e calendarizzazione del percorso formativo	_____			
5. Realizzazione di intervento formativo	Dirigente scolastico	Entro febbraio 2017	Effettuazione del percorso di formazione (2° fase)	Valutazione da parte dei corsisti della seconda parte del percorso formativo (scheda di gradimento corso)	-	SI	2^ fase effettuata- pur con tempistica diversa rispetto alla programmazione valut.pos. docenti

Priorità : **2**
Area di processo RAV: **3A.1**
Obiettivo di processo: **Elaborazione di una nuova griglia di osservazione e valutazione per le competenze di cittadinanza attiva**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere processo (strumenti)	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Predisposizione di una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza in uscita dal 1° biennio e somministrazione della griglia ad alcune classi seconde	Dirigente scolastico	Entro giugno 2016	Produzione della griglia e compilazione della stessa per alcune classi 2^	Convocazione riunioni di apposito gruppo di lavoro (verbali delle riunioni)	-	SI	Proposta la griglia di valutazione e somministrata in 2 classi
2. Predisposizione di una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza in uscita dal 2° biennio e somministrazione della griglia ad alcune classi quarte	Dirigente scolastico	Entro giugno 2017	Produzione della griglia e compilazione della stessa per alcune classi 4^	Convocazione riunioni di apposito gruppo di lavoro (verbali delle riunioni)		SI	Utilizzata griglia in tutte le classi seconde e in un campione di classi quarte
3. Revisione griglie	Dirigente scolastico	Entro gennaio 2018	Produzione griglie definitive	_____			
4. Compilazione griglia da parte dei consigli di classe 2^ e 4^	Consigli delle classi 2^ e 4^	Entro giugno 2018	Compilazione griglie di rilevazione e valutazione in tutte le 2^ e 4^ della scuola	_____			

Priorità: **2**
Area di processo RAV: **3A.2**
Obiettivo di processo: **Implementazione delle aule tematiche in alcune sezioni della scuola**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio processo in itinere (strumenti)	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Organizzazione per aree tematiche della didattica nel primo triennio di un indirizzo della scuola	Dirigente scolastico	Termine a. s. 2015-16	Realizzazione delle aule tematiche e sperimentazione della modalità didattica	Valutazione delle attività da parte di studenti, genitori e docenti (griglie di valutazione)	-	SI	Attrezzate 5 aule 2015-16 Attrezzate 6 aule 2016-17

Priorità : **2**
Area di processo RAV: **3B.7**
Obiettivo di processo: **Aumentare il n° di occasioni d'incontro con le famiglie soprattutto nelle classi iniziali del 1° biennio e del 2° biennio**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio processo in itinere	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Aumentare le occasioni d'incontro e di partecipazione dei genitori alla vita della scuola	Dirigente scolastico	Fine triennio di validità del piano di miglioramento	Realizzazione di incontri sistematici di informazione e di partecipazione alle decisioni della scuola, dentro e fuori gli organi collegiali	Verifica dell'effettuazione degli incontri (circolari di convocazione degli incontri e determinazione del n° di partecipanti)	-	SI	Effettuati incontri con famiglie a.s. 2015-16 a.s.2016-17

Priorità: **3**
Area di processo RAV: **3°.4**
Obiettivo di processo: **Sistematizzare la raccolta di informazioni sugli sbocchi occupazionali e /o di prosecuzione degli studi degli studenti diplomati**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio processo in itinere (strumenti)	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Organizzare la raccolta di informazioni sulle scelte dei diplomati dell'istituto	Dirigente scolastico e funzione strumentale orientamento in uscita	Febbraio 2016	Predisposizione di una griglia di rilevazione delle informazioni		-	SI	Griglie di rilevazione realizzate
2. Rilevazione dei dati	DSGA	1° fase agosto 2016 2° fase agosto 2017	Disponibilità dei dati relativi ad almeno un triennio relativi alle scelte in uscita dei diplomati	Verifica del numero di ex studenti interpellati da effettuarsi a marzo 2016 e a febbraio 2017 (Report da parte della segreteria alunni sullo stato dell'arte)		In corso Elaborato primo REPORT	Il report è stato elaborato nel quadro di esperienza di altern. Scuola lavoro di ricerca sociale-a.s. 2016-17
3. Realizzazione di un report	Dirigente scolastico e funzione strumentale orientamento in uscita	Settembre 2018	Report e sua pubblicazione sul sito e diffusione tra i diversi *stakeholder*				

MONITORAGGIO ESITI E RIESAME

La realizzazione del Piano prevede un'attività di monitoraggio delle varie azioni previste, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi di processo.

Il monitoraggio avverrà tramite ***i seguenti strumenti:***

1. *Riunioni periodiche del Nucleo di valutazione (di norma periodicità bimestrale)*
2. *Somministrazione di questionari ai destinatari delle azioni al termine di ciascun anno del triennio di riferimento del Piano*

I componenti del Nucleo di valutazione svolgono, dall'adozione del piano di miglioramento, riunioni periodiche bimestrali per controllare il deployment del piano e applicare le dovute revisioni quando necessarie. Negli incontri, pertanto, hanno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Si prevede anche un incontro, a fine di ciascun anno di validità del presente Piano, con il Gruppo che si occupa della Qualità in cui il responsabile dell'azione aggiorna sullo stato di avanzamento del Piano, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, sull'individuazione delle necessarie azioni correttive anche in relazione alle procedure adottate dalla scuola per il mantenimento della Certificazione di qualità.

RISORSE UMANE E COSTI PER LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Risorse umane interne

Risorse umane interne della scuola	Tipologia di attività	N° di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento del nucleo di valutazione e delle attività del PdM.	30 ore	omnicomprensività della retribuzione	_____
Docenti	Partecipazione a nucleo di valutazione, monitoraggio PdM.,	120 ore	2786.40	FIS,CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI

	partecipazione a laboratori di formazione			SPECIFICI
Personale ATA	Gestione amministrativo contabile del piano,coordinamento priorità 3, area di processo RAV **3A.4**, sistematizzazione e raccolta informazioni	45 ore	1104.75	FIS,CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	**Spesa prevista**	**Fonte finanziaria**
Formatori	1500.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Consulente per il miglioramento	-	
Attrezzature	500.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Altro: • organizzazione eventi con studenti e genitori, • diffusione esiti priorità 3, area di processo 3A.4 , sistematizzazione e raccolta informazioni	1500.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI

Indicazione dei consulenti esterni di cui la scuola si avvarrà:
□ INDIRE
□ Università (specificare quale):
□ Enti di Ricerca (specificare quali)
□ Associazioni culturali e professionali
□ Altro (specificare)

Riepilogo costi per il miglioramento

Tipologia di spesa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	----------	----------
Personale docente interno	2786.40	FIS,CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Altro personale interno	1104.75	FIS,CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Formatori esterni	1500.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Consulenze esterne		
attrezzature	500.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
altro	1500.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Totale	**7391.15**	

MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione composto da ***Marco Parri*** *- dirigente scolastico,* ***Serena Cortecci*** *- docente funzione strumentale responsabile del monitoraggio,* ***Giovanni Lombardi*** *- docente funzione strumentale responsabile Gruppo di lavoro integrazione diversabili,* ***Carmela Beatrice Tomasi****-docente funzione strumentale responsabile Agenzia formativa,* ***Frida Trabucchi****-docente funzione strumentale integrazione BES e DSA e responsabile educazione degli adulti,* ***Rosanna Salvi*** *-DSGA, ha prevalentemente operato in modo collegiale con incontri periodici finalizzati alla traduzione degli obiettivi strategici e di processo individuati in sede di RAV in azioni da realizzare nel corso del triennio e intende procedere con uguale modalità per il monitoraggio e la revisione del presente Piano, individuando nella periodicità bimestrale degli incontri il periodo di riferimento adeguato per tenere sotto controllo la sequenza dei passi attuativi del Piano.*

I singoli componenti del Nucleo, con riferimento alla specificità dell'attività di coordinamento che svolgono all'interno della scuola, avranno altresì cura di mantenere i contatti e di socializzare lo stato di avanzamento del Piano con i propri colleghi favorendo i processi di condivisione interna delle singole azioni e della globalità del PdM stesso.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Nella tabella di seguito riportata si indicano le specifiche azioni, secondo la classificazione di cui al comma 93, della L.107/2015 che il dirigente metterà in atto per la realizzazione degli obiettivi di processo in precedenza indicati, mettendole in relazione con le dimensioni professionali indicate nella Tabella 5 dell'Allegato alla nota Miur 7904 del 2 settembre 2015.

Priorità: **1**
Area di processo RAV: **3A.1**
Obiettivo di processo: Realizzare prove parallele almeno due volte all'anno durante il 2° Anno di corso in Italiano e Matematica

Azioni del dirigente scolastico	**Dimensioni professionali interessate**
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015)

Priorità: **1**
Area di processo RAV: **3B.6**
Obiettivo di processo: Realizzare percorsi di formazione del personale docente nell'area scientifico-matematica e nell'area linguistica

Azioni del dirigente scolastico	**Dimensioni professionali interessate**
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d,art.93,L.107/2015) 2. Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali (lett. b, art.93, L.107/2015)	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Nota 7904/2015) 3. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)

Priorità: **2**
Area di processo RAV: **3A.1**
Obiettivo di processo: Elaborazione di una nuova griglia di osservazione e valutazione per le competenze di cittadinanza attiva

Azioni del dirigente scolastico	**Dimensioni professionali interessate**
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica

degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	dell'istituzione scolastica (punto 1 Nota 7904/2015)

Priorità: **2** Area di processo RAV: **3A.2** Obiettivo di processo: Implementazione delle aule tematiche in alcune sezioni della scuola	
Azioni del dirigente scolastico	**Dimensioni professionali interessate**
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici(lett. d,art.93,L.107/2015)	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015) 1. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie(punto 4 Nota 7904/2015)

Priorità: **2** Area di processo RAV: **3B.7** Obiettivo di processo: Aumentare il n° di occasioni di incontro con le famiglie soprattutto nelle classi iniziali del 1°biennio e del 2° biennio	
Azioni del dirigente scolastico	**Dimensioni professionali interessate**
1. Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica(lett.e,art.93,L.107/2015)	1. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni(punto 3 Nota 7904/2015)

Priorità : **3** Area di processo RAV: **3A.4** Obiettivo di processo: Sistematizzare la raccolta di informazioni sugli sbocchi occupazionali e /o di prosecuzione degli studi degli studenti diplomati	
Azioni del dirigente scolastico	**Dimensioni professionali interessate**
1.competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati(lett. a,art.93,L.107/2015)	1.Monitoraggio , valutazione e rendicontazione(punto 5 Nota 7904/2015)

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano e le sue successive modifiche e/o integrazioni saranno oggetto di informazione e dibattito preliminare in Collegio docenti e in consiglio d'istituto prima della definitiva adozione con provvedimento del dirigente.

Il Piano sarà portato a conoscenza degli stakeholder interni e esterni attraverso i canali di comunicazione utilizzati dalla scuola:

- *Inserimento sul sito internet*
- *Comunicazioni ,sempre attraverso il sito, a docenti, studenti e genitori*
- *Coinvolgimento diretto di tutte le figure di staff (collaboratori del dirigente e referenti d'indirizzo, funzioni strumentali) nella condivisione del Piano*
- *Incontri con enti locali di riferimento e con associazioni , enti culturali e imprese che interagiscono a vario titolo con la scuola (utilizzando, in particolare, la sede del comitato scientifico-didattico)*

Con tale sistema di comunicazione si ritiene di poter realizzare uno scambio di informazione tempestivo ed una proficua interazione tra IS e stakeholder ***con lo scopo di*** *rafforzare la comunicazione interna ed esterna che permetta la crescita della collegialità e della condivisione, costruendo sinergie fra i diversi attori e favorendo il senso di appartenenza ad una comunità educativa.*

Si prevede anche, per la fine del triennio di validità del Piano, di procedere ad un'integrazione del questionario che all'interno del sistema certificato di qualità della scuola viene somministrato a studenti , genitori e docenti per la valutazione del servizio scolastico con una domanda in grado di fornire una misurazione del grado di apprezzamento ed efficacia delle azioni di diffusione del Piano intraprese.

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEGLI ESITI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli Esiti del Piano e la sua progressiva realizzazione , nonché gli eventuali adattamenti e adeguamenti, saranno portati a conoscenza dell'intero corpo docente e, a fine triennio, si prevede di socializzare gli esiti anche con il resto della comunità scolastica realizzando momenti d'incontro che vedano coinvolti studenti , ex studenti e famiglie oltre agli organi collegiali della scuola e al comitato scientifico-didattico.